

Cronaca Provinciale

MARANO LAGUNARE

Le offerte «pro lana»

Quest'oggi al Comitato «pro corredo del soldato» in Udine vennero versate lire 85 per l'acquisto di lana per i nostri soldati. Tale somma venne raccolta fra la popolazione del paese.

Diamo l'elenco degli offerenti: offrì L. S. il sig. Guzzon Francesco, 3 la sig. Guzzon Vienna, 2 il sig. Corso Gotsardo, Tuzza Maddalena, Raddi Maria, Brochetta Tirsa, Scala Giovanni, il sig. Orlando Dal Forno 2, 40; offrirono i signori: Pavon Elisa, Popolini Marcella, Cos Maria, Todocchini Vittoria, Regeni Medesta e Giovanni, Guzzon Maria, Marani Faustina, Dal Forno Giuseppina, Tempo Anna, Di Italia, Dal Forno Pietro, Pavan Giovanni, Pevero Luigi, Zentilini Giacomo e Cristina, Raddi Luigia, Brochetta Antonio, Corso Maria, Baddi Irene, Canestrari Giuseppe Corso Gioacchino, Cimigotti Elisa, Scala Raffaele, Brochetta Angela, Guzzon Teresa, Passinelli Anna, Cicuttini Ida, Formentini Agostino; la sig. Raddi Teresa offrì L. 150; offrirono meno di una lira: Damante Caterina, Tempo Cirio, Cepile Lucia, Corso Giuliano, Cepile Dimentica, Formentini Domenico, Dal Forno Antinora, Zentilini Giuseppe, Dal Forno Maria, Gaspardis Luigi, Zan Antonio, Zentilini Modesto, Parmesan Cesare, Formentini Antonio, Ghenda Maria, Brochetta Amabile, Ghenda Ermanno, Zentilini Francesca, Brochetta Giovanna, Bardasca Maria, Pian Rosa, Beltrantini Lucia, Raddi Maria, Cepile Sabata, Scala Antonio, Guzzon Teresina, Pavon Giuseppe, Filippo Lucia, Talian Giovanna, Stabile Antonia, Centa Maria, Centa Ferdinando, Centa Adele, Brochetta Maria, Regeni Gerolamo, Milan Antonio, Guzzon Caterina e Teresa, Factorutto Francesca, Zentilini Lucia, Bardasca Maria, Di Antonio, Daddi Giovanni, Pavan Francesco, Regeni Maria, Dal Forno Lucia, Bassi Giovanni, Raddi Virginia, Ragni R. Naida, Tempo Elisa, Scala Virginia, Cadorin Maria, Raddi Regina, Formanda Teresa, Filippo Antonio, Russello Giovanna e Giuseppina, Dal Forno Carolina, Pian Anna, Corso Teresa, Factorutto Domenico, Vaita Amelia, Di Nicolina, Poppo Francesca, Filippo Antonio, Bassi Giuditta, Zentilini Domenico, Di Chiara Natala, Formentini Valentino, Regeni Angelina, Lupieri Giosetta, Calligaro Giulia, Basso Maddalena, Zentilini Elena, Cepile Antonia, Colussi Andrea, Brochetta Maddalena, Formentini Maria, Regeni Francesca, Dal Forno Maria, Moro Fiorinda, Filippo Elsa, Rosato Maria, Calligaro Erminia, Venturi Clotilde, Tempo Filomena, Cimigotti Anna, Daperini Giuseppe, Tempo Francesco, Zanatta Adaigina, Damonte Francesca, Scala Caterina, Cepile Angela, Corso Valentina, Regeni Angela, Daperini Francesco, Cinigotto Maria, Facchini Luigia, Zentilini Giovanna, Tempo Cirillo, Scala Ansanio, Regeni Giuseppe, Filippo Pietro, Damante Maria e Elisa, Corsi Leonida, Censa Girardo Corso Domenico, Di Girolama, Botto Angela, Zentilini Domenico, Regeni Maria, Raddi Giovanna.

CHIUSSAFORTE

Un incendio. — Stamane verso le ore quattro, un trombettiere militare prima, il campanello della Chiesa parrocchiale poi, davano il segnale che era scoppiato un incendio. Malgrado, siffatti suoni, avevano turbato con profondità le anime degli abitanti di questo paesello!

È stato subito un accorrere di persone, la maggior parte in divisa militare, sulla strada; una voce si propaga: brucia la casa delle signore Samoncin e in un attimo tutti erano in via Campeggolo di fronte allo stabile in fiamme. I primi soccorsi erano già all'opera. Il fuoco aveva assunto proporzioni allarmanti anche per le case vicine. Occorreva isolarlo; ed ecco sui tetti di questi, nere ombre umane che scendevano scese e coperte bagnate. Alcuni erano corsi in stazzada in cerca di una pompa, altri telefonarono ai militari del forte perché accorressero colla loro, intanto si davano ad asportare quanto di mobili era possibile. Ma le fiamme divampavano, il tetto crollava, l'opera era difficile e pericolosa. Pura, come sempre il soldato italiano non ha scintillato il suo coraggio, la sua abnegazione, la sua temerità; è stata una gara commovente ed ammirabile di lavoro febbrile, in mezzo a pericolo continuo. Verso le dieci il fuoco era domato e le case vicine erano salve. Quella delle signore Samoncin però era tutta una rovina. Per ora non si possono precisare i danni, ma certo devono essere molto rilevanti. Ignorasi la causa del disastro.

CIVIDALE

I caduti per la Patria

Con dolore apprendiamo che un altro caro concittadino diede la sua giovane esistenza per la Patria. Aldo Zanotto figlio del proprietario dell'Albergo «al Friuli» sig. Umberto, apparteneva alla classe 1885 e fu incorporato in un regg. d'artig. da camp. Lo ricordiamo quando partì per il fronte pieno di ardore e di entusiasmo per la santa causa per cui andava a combattere. Povero Aldo era buono, ed affettuoso e godeva la stima e la simpatia dei concittadini. Prima di essere chiamato alle armi era impiegato alla Banca popolare Cividalese.

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE.

Con grato animo apprendiamo che, in morte del compianto sig. Marpillero Paolo, la signora Grassi Anna e l'on. prof. Michele Gortani versarono ciascuno lire 20 al nostro Comitato di Assistenza Civile. Confidiamo che il nobilissimo atto trovi imitatori.

LAVORI D'ARTE.

Il pittore Davide Giannarico di Sulmona (Aquila) quale ricordo ha spedito al Primo Capitano Tonizzo in Palmanova un quadro ad olio di costumi Abruzzesi. Il dipinto è molto ammirato per la finezza dell'esecuzione e per la vivacità dei colori ben intonati.

ARTI

Comitato di Assistenza Civile. — Con grato animo apprendiamo che, in morte del compianto sig. Marpillero Paolo, la signora Grassi Anna e l'on. prof. Michele Gortani versarono ciascuno lire 20 al nostro Comitato di Assistenza Civile. Confidiamo che il nobilissimo atto trovi imitatori.

GEMONA

Sciopero nato morto. — Circa lo sciopero della filandiera posso dire questi particolari: L'altro ieri circa un centinaio di ragazze hanno abbandonato la filanda De Carli facendo un giro per la città e rientrando al lavoro subito dopo. Motivo dello sciopero è questo: Il cav. Ugo De Carli aveva promesso alle filandiere un aumento di mercede non appena avesse potuto far uso di legna per le caldaie a vapore essendo che il riscaldamento col carbone era troppo costoso e non dava margine per poter aumentare la paga alle operaie. Il cav. De Carli ebbe ad acquistare in Alessio una grande partita di borre ma non fu, né lo è attualmente, possibile di farne il trasporto in Gemona. Le operaie scoperarono credendo che il De Carli le turpinasse col procrastinare il loro desiderato aumento di mercede ed abbandonarono il lavoro quando egli era assente dalla città. Il caso ha voluto che appena iniziato lo sciopero, il De Carli ritornasse in Gemona e subito si recò a conferire con le filandiere. Con documenti alla mano ha fatto conoscere a queste le condizioni speciali in cui si trovava, non per colpa sua, ma per ordini di autorità. Le ragazze in vista del buon argomento del cavaliere, hanno subito ripreso il lavoro pazientemente per desiderato aumento.

Assistenza Civile. — Il IV ordine delle offerte a beneficio delle famiglie bisognose dei militari richiamati porta in totale la somma di lire 237,00; così ripartita: mensile del comune L. 100 raccolte dalla frazione di Villa L. 68,80, Idem Chianuli 25,45, Idem Intussans 17,95, Id. Chiavus ed Assati 21,60, dalle Chiesse e personale del parroco 5,50.

Con questa somma unitamente alla rimanenza precedente si distribuiranno alle famiglie nel mese di ottobre e novembre lire 440 in sussidi ed il ciavante in mano del Comitato resta a tutt'oggi in lire 271,53.

Morte per la Patria. — È giunta in municipio la notizia ufficiale della morte del ventenne ufficiale Flor Paolo fu Domenico della frazione di Chianuli, avvenuto in un ospedale militare da campo, ove era ricoverato in seguito a ferite varie riportate alla testa per lo scoppio di una granata nemica. Condoglianze alla desolata famiglia.

Compenso al valore. — Dal bollettino delle ricompense pubblicato dal Ministero della guerra, al Friava che anch'esso su questo comune vi sono due bravi giovani decorati della medaglia di bronzo per atti di valore compiuti combattendo per l'onore e la grandezza d'Italia. Si additano i prodi all'ammirazione ed emulazione di tanti altri loro compaesani: Essi sono il caporale Cadutti Giovanni di Francesco e soldato Borla Giacomo di Salvatore, appartenenti all'8 alpini.

BERTIOLLO

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

VERZEGNIS

Assistenza Civile. — Il IV ordine delle offerte a beneficio delle famiglie bisognose dei militari richiamati porta in totale la somma di lire 237,00; così ripartita: mensile del comune L. 100 raccolte dalla frazione di Villa L. 68,80, Idem Chianuli 25,45, Idem Intussans 17,95, Id. Chiavus ed Assati 21,60, dalle Chiesse e personale del parroco 5,50.

Con questa somma unitamente alla rimanenza precedente si distribuiranno alle famiglie nel mese di ottobre e novembre lire 440 in sussidi ed il ciavante in mano del Comitato resta a tutt'oggi in lire 271,53.

Morte per la Patria. — È giunta in municipio la notizia ufficiale della morte del ventenne ufficiale Flor Paolo fu Domenico della frazione di Chianuli, avvenuto in un ospedale militare da campo, ove era ricoverato in seguito a ferite varie riportate alla testa per lo scoppio di una granata nemica. Condoglianze alla desolata famiglia.

Compenso al valore. — Dal bollettino delle ricompense pubblicato dal Ministero della guerra, al Friava che anch'esso su questo comune vi sono due bravi giovani decorati della medaglia di bronzo per atti di valore compiuti combattendo per l'onore e la grandezza d'Italia. Si additano i prodi all'ammirazione ed emulazione di tanti altri loro compaesani: Essi sono il caporale Cadutti Giovanni di Francesco e soldato Borla Giacomo di Salvatore, appartenenti all'8 alpini.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10, Paroni Giuseppe fu Girolamo 10, Grosso Giacomo 10, famiglia Miccolini 10, Bon Michela Vidale 10. Somma raccolta tra i compaesani residenti a Buons Aires (la lista della sottoscrizione è stata anteriormente pubblicata) L. 605,50. Totale generale delle offerte L. 2311,39.

Pro soldati combattenti. — Ci mandano l'elenco delle offerte raccolte a favore di questo Comitato pro soldati combattenti. Non lo pubblichiamo essendo già comparso su altro giornale. Ci limitiamo perciò a dare le offerte degli Enti: Comune L. 200, Latteria sociale di Bertiollo 80, Banca Prestiti 70, società operaia 50, società assicurazione bovini di Viro 20. E le maggiori fra quelle private: Famiglia Laurean L. 40, prof. Ugo Gapanini 110, Famiglia Della Sava 70, famiglia Cicconi 30, fratelli Tucci 70, famiglia di Frossi 55, famiglia Folladoro 60, famiglia Ballina 45, famiglia Pascoli sindaco 50, famiglia Luigi Cecchini 30, Fabris Pietro 25, Cattauzzi Antonio 30, Fabris G. B. di Luigi 20, Cantoni G. Batta 20, Benetti Luigi 20, Filomena D'Orlando 20, Franceschi Francesco 22, Parroco don Piaceresi 20, Colavizza Teresa 40, fratelli D'Olivo 15, Tolazzi Andrea 15, Benedetti Giuseppe 15, famiglia Tassin 10

Il primo processo di Casarsa per gli abusi con le ferrovie. Gruppo Ridomi - Cucchi - Calvi.

(Dal nostro inviato speciale) CASARSA, 20 settembre.

L'udienza stamane s'aprì alle 8.45. L'aula è sempre affollatissima. Gli accusati appaiono più calmi.

La difesa del Ridomi presenta un incartamento con gli svincoli relativi alla spedizione del 140 fanteria; e la difesa Cucchi, lettere e telegrammi in cui il Ridomi precedentemente al fatto, diceva come gli urgesse di avere marcia.

LA REQUISITORIA

Ha la parola l'avv. Fiescale cap. Chiarini il quale accenna al bando che sospende o limitava i trasporti ferroviari dei privati causa la necessità della guerra.

In seguito a questo l'amministrazione ferroviaria limitò il 23 luglio i detti trasporti, ma nell'epoca dal 9 al 12 agosto proibì addirittura i vagoni carichi di vino.

Fra i danneggiati da queste disposizioni furono il Ridomi ed il Cucchi. E quest'ultimo per ovviare al danno scrisse al primo di accordarsi con autorità militari per indirizzare a lui il marcia non dovendo figurare alcun destinatario privato per l'accettazione delle merci da parte delle ferrovie.

Il Ridomi ottemperò a questo ordine e si mise a cerca di chi lo aiutasse, non badando e non pensando forse alla necessità che avevano consigliato le ferrovie a prendere un tal provvedimento.

E trovò il Calvi. E col suo accordo poté avere le due dichiarazioni del 140 fanteria che autorizzavano le spedizioni per conto del reggimento.

L'avv. Fiescale fa osservare una strana coincidenza di date: il 4 agosto il Cucchi scrive al Ridomi perché si accordasse coi militari e proprio il giorno dopo il Calvi sente il bisogno di ricorrere al Ridomi stesse per i tre vagoni di marcia.

Ammette la buona fede del comando del 140 tratto in inganno dal Calvi; ma la nega in via assoluta al Ridomi; il quale, avute le due dichiarazioni, le mandava al Cucchi, dicendoli: «ora se non potete inviare al mio nome il marcia mandate pure tutta la merce all'indirizzo del comando 140 per il vivandiere Nino Calvi».

Egli non attendeva certo ai tre vagoni ordinategli dal Calvi, anche perché la sua lettera accompagnatoria dell'autorizzazione non faceva che rispondere alla domanda 4 agosto del Cucchi.

Anche questi capi che il Ridomi dicendo tutta la merce intendeva non solo i tre vagoni voluti dal Calvi ma anche di tutta quella merce ordinata dal rappresentante uninese della Florio, in epoca anteriore a questa, e chiesta urgentemente come all'ultimo momento venne a dire la difesa Cucchi.

Anzi temendo di non essersi bene spiegato il Ridomi scrisse dopo la lettera accompagnatoria anche una cartolina ribadendo questo concetto.

Il Cucchi che attendeva l'indirizzo militare chiesto, si accorge di non poter spedire nulla all'indirizzo del comando 140 per Nino Calvi; e il giorno 11 agosto scrive al Ridomi che sopprime senz'altro la seconda frase «per Nino Calvi». E il Ridomi tace; non solo ma il 17 anni scrive ancora al Cucchi raccomandandogli di mandare il più sollecitamente la merce di cui aveva bisogno a quel falso indirizzo; mentre gli sarebbe stato cosa ben facile come ebbe a dire lo stesso Cucchi di telegrafare avvertendo di sospendere la spedizione.

Scrive poi lo stesso Ridomi il giorno 18 domandando questo, quando la merce era arrivata. Oh! mi sembra molto facile ora affermare di non aver mai ricevuta la lettera Cucchi del 11. Proprio quella era andata smarrita!

Ma la maledice del Ridomi viene provata da due altri fatti: uno che era già stato difeso dal ten. col. Gatti, e non può far venir merce all'indirizzo militare l'altro per aver prestato mano al trucco commerciale fatto del Cucchi con l'Unione militare. E qui rammenta l'egregio capitano l'invio del due vagoni marcia alla Unione.

Fallito il trucco, il Ridomi scrive allo spedizioniere dicendo di cambiare indirizzo e lo dà egli stesso nel seguente; «Comando del 140 fanteria».

Per la prima volta dimentica la frase e per il vivandiere Nino Calvi; egli afferma oggi appunto, essere stata questa una dimenticanza. Troppa disgrazia, signor Ridomi! troppo disgraziato, lei!

L'avv. fiscale continua diligentemente a riassumere lo svolgersi della causa, sostenendo la correttezza anche del Calvi, il quale, se avesse agito in buona fede, se avesse ordinato solo tre vagoni, avrebbe dovuto concepire qualche sospetto nei vedersi ritornare dal comando del 140 svincoli firmati per quantità superiore a quella ordinata.

Esamina la prima, a sensi dell'articolo 179 C. P. E. Non avendosi un danno pecuniario, giacché l'intendenza all'ultimo momento comunicò che nessun danno era avvenuto dai trasporti Cucchi Ridomi-Calvi; egli sostiene esservi, anziché il falso materiale, il falso morale intellettuale, avendo fatto figurare nella lettera di porto un destinatario diverso dal reale.

Conclude chiedendo che il Tribunale condanni tutti e tre alla medesima pena come colpevoli di falso, e cioè ad anni 5 e mesi 6 per ciascuno; e in via subordinata il ritenga colpevoli di infrazione all'articolo 249 C. P. E. per l'ingombro arrecato alle linee, e perciò li condanni a un anno di carcere militare.

La requisitoria produce forte impressione nel pubblico e negli accusati.

LA DIFESA DEL RIDOMI

Prende quindi la parola, fra il silenzio più profondo, il difensore del Ridomi, avv. Fattinati il quale, con logica stringente cerca scalfare ogni accusa contro il suo raccomandando. Inizia l'arringa facendo una distinzione fra la infrazione morale, e la infrazione di diritto: il Ridomi avrà commesso una scorrettezza morale, non già una colpa sostanziale. Rassicura egli pure, ed illustra le circostanze emerse dal dibattimento e si meraviglia dell'accusa messa contro il Ridomi, il quale non c'entra per nulla nel cambio d'indirizzo fatto dal Cucchi: egli ha o d'ora sempre «per il vivandiere del 140». Se si fosse fatto come ordinò, egli non si troverebbe oggi in questa posizione, non avrebbe avuto il disturbo di essere qui portato dinanzi al Tribunale militare.

Si fa carico al suo raccomandando di una lettera del Cucchi in cui si dice del Ridomi: «l'uomo di buona astuzia». Oh! egli non sa proprio capacitarsi dove sta l'astuzia di questo uomo, che non sa neppure difendersi, e che, secondo il suo parere, è l'uomo meno intelligente di quelli che oggi sono qui a rispondere.

Gli si fa inoltre carico di avere svincolato il marcia giunto indebitamente all'Unione Militare.

Non egli questo ha fatto sibbene il Peverelli: il Ridomi s'intromette solo per ossaquare ai desideri della Casa principale. Successivamente — e badate, signori giudici, a questa circostanza di fatto — successivamente la Florio manda ancora spedizioni simili all'Unione, ma si vede recapitare una lettera del Ridomi che protesta e domanda che la merce venga spedita soltanto agli indirizzi che egli dà, non ad altri: anzi definisce temeraria l'azione fatta dalla Società. Ma ricerchiamo il dolo nella faccenda. Se voi non mi dimostraste la sua intenzione prava di ingombrare la stazione di Udine non è possibile appigliarsi all'art. 249.

Non regge l'imputazione del 249 perché la sua, la loro intenzione non era assolutamente quella di ingombrare le ferrovie.

Sul falso, il difensore spenderà poche parole. Qui in questo caso, di falso non c'è neppur l'ombra. Nel contratto di trasporto fatto dalla Florio, figura solo la ditta mittente Florio e l'amministrazione ferroviaria questi due soltanto sono i contraenti, ma non c'entrava per nulla il destinatario, che può essere x od y come nei libretti al portatore di una qualunque cassa di Risparmio.

Per essere imputato di falso, il Ridomi avrebbe dovuto inviare a Genova la lettera di vettura col timbro del 140 fanteria.

Sarà questa per la quale sono chiamati a giudicare un'azione scorretta, che toglierà l'onore ad un militare, ma non già ad un borghese che esegua il contratto di trasporto come le leggi gli danno diritto. Del reato in ultima analisi, il Ridomi non ha voluto violare in alcun modo il decreto, giacché dava sempre allo spedizioniere lo stesso indirizzo «Comando del 140 per il vivandiere Nino Calvi» indirizzo che se fosse stato fatto avrebbe evitato questi guai.

Non si dica che il Ridomi era in grado di impedire la spedizione, giacché quando ricevette la lettera del Cucchi spedita nel giorno 11, non era più in grado di scongiurare quanto lo spedizioniere aveva già fatto.

Chiude con una calda perorazione, dichiarando che egli è profondamente convinto dell'innocenza del Ridomi; il Ridomi è un galantuomo, ed ha diritto d'essere considerato tale da tutti.

— E! è perciò che io non alla voce «cemenza», illustri signori del Tribunale, lo affido ma alla vostra coscienza, forte come il Ridomi è del suo diritto di essere giudicato secondo verità e giustizia!

DIFESA DEL CALVI

Il difensore del Nino Calvi, avv. Vals, con robustezza di argomenti e con calore di eloquio sostiene l'assoluzione del suo raccomandando.

Egli avrà una modesta parola, da cui non usciranno i giudici tortorati e angustati, disquiezioni di diritto, e che i suoi colleghi sono maestri; e che egli parlerà ai giudici modestamente, trattando la questione di fatto.

Giacché è un fatto, e per la verità Nino Calvi, non al banco degli imputati doveva oggi sedere, ma al banco dei testimoni, anzi a quello di una parte civile.

La sua non è, no, una causa di diritto, ma una causa di fatto; e se Nino Calvi — esclamava — è innocente assolvetelo; e se Nino Calvi è colpevole condannatelo; non lo mi dorrà. Sigmantizza il contagio dal maggiore Sanzatti del 140, il quale dipinge il suo difeso come un «amorale», mentre lo stesso reggimento, nonostante la disgrazia accorsagli, non ha licenziato il Calvi, anzi lo tiene sempre nel medesimo conto. Egli pure dimostra le risultanze del processo, riasuma il fatto mettendo nella sua vera luce la figura del proprio cliente. Fu il Calvi a cercare il Ridomi, o d'assurdo pensare ad una correttezza in questo caso, avrebbe il Ridomi — che ne sentiva bisogno — ricercato il Calvi. Sostiene con parole convincenti la buona fede del suo raccomandando; si trova strano che il pubblico accusatore la ammetta nel comando negandola al Calvi. Non si può giudicare sul «falso»; è bisogna poter dire se il Calvi è o non è colpevole, correo. E se lo fosse, perché esclamò alla cognata del Ridomi — come i testi affermano — che lo richiedeva di firmare: «Io non mi presto a questi giochetti?». No: il Calvi non è colpevole, il Calvi è innocente; ed egli, con logica rigorosa, con frase scabellata lo dimostra. Il Calvi è un calunniato.

Contra il corrispondente del «Reso del Carlino». — Io — esclamava l'avvocato, rivolto al banco della stampa — ho tutto il rispetto e la stima per il giornale; ma non capisco come vi possa essere stata una cartolina che l'altro ieri sul «Reso del Carlino» ha avuto il coraggio di diffidare questi disgraziati, mettendoli alla pari coi frodati quando tutti sanno che essi nulla, nulla hanno frodato. Vorrei aver qui quello cartolina, e sbatterla alla gente davanti a voi, signori giudici... Villa, via e cartolina è colui che se contentamente legge così che aggrava la posizione di un galantuomo, che approfitta della disgrazia di un galantuomo; giacché è guai del Tribunale, Nino Calvi, e gli altri sono galantuomini, ed hanno diritto come tal al rispetto di tutti.

Sintattacché l'ultima parola del giorno non è stata pronunciata, (il verbale è molto commosso, una grida benedetta represso: Ridomi piange silenziosamente).

Nino Calvi è entrato in carcere galantuomo; signori giudici, fate che dal carcere esca galantuomo.

DIFESA DEL CUCCHI

Sorge quindi a parlare il difensore del Cucchi, on. Agnelli, che comincia la sua splendida arringa, promettendo essere questa la prima volta in cui difende al Tribunale di guerra un borghese, e che niente gli dorrebbe di più che lo si credesse un difensore di frodati o comunque danneggiatori del Governo. Giacché bisogna ben porre in luce che ne il Cucchi, né il Ridomi, né il Calvi, hanno frodato chissà che; né si devono essi confondere con il branco di miserabili che questo reato hanno commesso, e che dovranno di questo rispondere dinanzi al Tribunale di guerra. Con questa convinzione assoluta egli ha accettato il patrocinio del Cucchi, il quale non può neppure venir imputato, come il Ridomi, di scorrettezza, sibbene di aver agito con troppo zelo conformemente alle istruzioni della sua casa, che aveva in animo di curare lodevolmente più gli interessi dell'esercito che quelli dei privati consumatori.

Esamina la causa, e lucidamente dimostra come il Cucchi abbia sempre creduto che il Ridomi fosse fornitore militare, e che di fronte al divieto di spedire merci ai privati, fosse a lui stato ben facile far inviare ai militari direttamente la merce che ordinava. Il Cucchi, è provato, non conosceva il decreto Cadorna — né lo conoscevano i gestari di Milano e di Genova — né era in obbligo di conoscerlo, poiché fra le disposizioni dalla legge si trova che impone la conoscenza solo alle persone viventi entro la periferia della zona di guerra.

Ma su questo egli non insiste. Insiste invece nel dire che era il Tribunale se si basa sull'articolo 249, il quale parla esplicitamente «di rifiuto o di impedimento» alle ordinanze.

Non è il caso di parlare di rifiuto; non è assurda anche l'accusa di aver impedito con «l'ingombro» i servizi ferroviari. Ma come hanno impedito? Per impedire qualche cosa bisogna fermare tra l'una e l'altra un ente che annulli l'effetto.

Nella peggiore delle ipotesi si potrà parlare di «ritardo»: avranno ritardato il movimento ferroviario, non mai impedito. Ma di ritardo l'articolo 249 su cui si basa l'accusa, non fa cenno.

L'accusa di falso, gli sembra inconcepibile; mostruosa addirittura.

Il contratto di trasporto è come il contratto di corraconferenza: vi fa tra il mittente ed il vettore; la lettera — è così la merce — parte; non occorre che il destinatario sia entrato nel contratto.

Al suo cliente vien fatta l'accusa di aver spedito subdolanente due vagoni all'Unione militare per conto del Ridomi; ma questo è un fatto che avviene tutti i giorni e non riveste caratteri di falso, tanto più che l'Unione stessa avrebbe dovuto ritirare il marcia, cedendolo a sua volta al Ridomi. Il P. M. può obblettare che

oggi per quella zina; tale genere di affari è proibito; ma io rispondo che il mio cliente — il quale non poteva avere alcuno dell'operazione o che obbediva alla sua consegna col proprio nome fa un militare: non lo sapeva né era obbligato a saperlo.

Girava la spedizione di 20 vagoni di marcia anziché di tre come aveva ordinato il Calvi, il valoroso difensore dice che lo stesso Ridomi pregava sempre il Cucchi di spedirgli marcia per cui egli non fece altro che obbedire ad istruzioni avute.

— Io mi sono fatta la convinzione — esclamava — che in tutto questo affare non ci sia dolo, non accordo, ma confusionismo di fare e concludere affari. Sì, confusionismo è null'altro ribatte il difensore. Continua poi trattando a lungo la questione di fatto ed anche in linea di diritto nega avvalorata la sua tesi con citazioni giuridiche: l'assoluzione del suo raccomandando s'impone.

Conclude richiamandosi ad una frase dell'avv. Nais quella relativa al giornalista «canaglia».

— E' un fatto esclamava — che la pubblica opinione crede costoro frodati del Governo; colpevoli del più nero delitto.

Da voi giudici, essi attendono una sentenza per essere riabilitati; l'esito di questo processo dovrà dire e convincere il pubblica che essi non sono da confondere — Dio ci guardi — con gli altri.

LA SENTENZA

Quando l'on. Agnelli termina la sua difesa, sono le 12.

Replia poche parole il difensore del Ridomi; quindi alle 12.15, il Tribunale si ritira per emettere la sentenza.

Nell'aula regna grande aspettativa. Si commentano le accorate difese si fanno pronostici. Fra i commenti massime nel pubblico che passano nei corridoi, si insiste su quei punte delle arringhe che stigmatizzavano le esagerazioni della pubblica opinione: travata ad arte o inconsapevolmente da certi giornali, i quali metteranno il Ridomi, il Cucchi, il Calvi assieme con i frodati del Governo, arretrati a Firenze, a Roma, a Torino ecc., e per aver messo cartone nelle sue scarpe per i soldati, anziché curati per aver dato cotone per lana come era stato pattuito; chi per aver consumati fedi.

I tre imputati appaiono pure molto commossi.

Dopo un'ora di riteo, il Tribunale entra e legge tra il più profondo silenzio, la sentenza, con la quale assolvono dall'imputazione di froda tutti e tre gli accusati; si condannano Cucchi e Ridomi per avere violato il disposto dell'art. 246 C. P. G. — primo a 6 mesi ed il secondo ad 8 mesi di carcere militare (reclusione); e si assolve il Calvi perché il fatto a lui addebitato non è sostanzialmente reato.

SENZE COMMENTI

La sentenza viene accolta con grande entusiasmo. Alcuni al giudice lavoratorevole sono altri no, tutti però concordemente trovano giusto che il Tribunale non abbia ritenuto i condannati colpevoli di falso.

Il Calvi, senza la sborria piangendo e bacca ed abbraccia i parenti che commossi se lo stringono e se lo parlano come la vittoria fuori dal'aula.

Accanto al Ridomi, che piange, diretto, si sono avvicinate parecchie persone che tentano di confortarlo, riprendendolo come la stessa sentenza riconosceva nessun reato infamante aver egli commesso, ma semplicemente contravenuto ad una disposizione da poco e emessa per giunta provvisoria.

Non un reato infamante — e si esclamano anche rivolti ai Cucchi — ma una infrazione che in tempi normali avrebbe costato solamente una multa.

Il Ridomi però non cessa di piangere. Fa pietà. Grosso lacrime rigano il suo volto, mentre le sue labbra non fanno ripete che una sola pietosa, commoventissima frase.

— Mi dispiace... mi dispiace per i miei bambini...

SACILE

Gravissimo incendio 4.000 lire di danni.

ieri nel pomeriggio, per causa ignota, senza dubbio accidentale, si sviluppò un gravissimo incendio nel locale del comune adibiti a magazzino di caserma. Il fuoco fu subito combattuto ma si stentò a vincerlo e gran parte del vasto fabbricato andò distrutto. I danni subito dal comune ammonta a 4.000 mila lire.

TALMASSONS

Gade e muore.

20 Ieri mattina il noto negoziante Giuseppe Antonutti, quarantenne, mentre proveniva in bicicletta da Plumignacco, giunto in prossimità dell'abitato di Talmassons — non a se colto da male o cadendo accidentalmente per uno scarto della bicicletta, precipitò pesantemente a terra. Vi rimase esausto e fu subito trasportato in casa di suo padre e messo a letto ma, dopo alcune ore senza riprendere i sensi perduti, il povero Antonutti cessava di vivere.

Egli faceva il negoziante all'ingrosso di generi alimentari ed aveva tempo addietro il deposito a Monfalcone.

Lascia moglie e figli.

L'Antonutti venne arrestato oltre confine dalle Autorità austriache perché in possesso del giornale «Il Corriere della Sera» che acquistava ad Udine e rivendeva a Monfalcone.

Fu condannato a vari mesi di pri-

elone scontati nel famoso e triste castello di Lubiana. Ultimamente l'Antonutti attendeva a Monfalcone a un caffè. Condoglianze ai congiunti.

S. VITO AL TAGLI.

Caduto per la Patria

Can dispiacere apprendiamo della morte del nipote dell'egregio Direttore Amministrativo dello Zuccherificio Ligure Sanvitese signor Carbono Santo.

Il sig. Torasgn Luigi nativo da Genova, caporal maggiore, da qualche mese trovavasi in fronte fra il Carso e l'Isonzo, combattendo eroicamente, facendosi amare ed ammirare dai suoi superiori, ma il plembo nemico volle sopprimere questo carissimo e valoroso giovane.

Alla di lui famiglia ed allo zio sig. Santo Carbono le più vive condoglianze. Il Dottor Piero Mesutti primario di

questo Ospitale in omaggio alla di lui memoria devolve L. 5 Pro Lana.

Incendio rinnovato

una vittima?

Dopo tre giorni dall'incendio sviluppatosi nella casa abitata dai coloni Rosati, in una casetta vicina, giovedì sera le fiamme avrebbero ripreso la loro opera distruttiva se da pochi volentieri non si fosse subito dato mano allo spegnimento.

Intervenue la pompa dei Zuccherifici, la quale colla sua potenzialità, in breve tempo spense il fuoco, limitando le conseguenze dannose.

Si dubita che nell'incendio dell'altra sera, sia rimasto vittima un'ombrellato girovago, al quale eragli stato accordato gratuitamente alloggio.

Era un uomo sulla trentina incensurato, dopo l'incendio nulla si seppe di lui.

Tentativo di austriaci terminato con loro fuga. Conquistammo una cresta del San Michele. Campo aviatorio nemico devastato.

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 18 novembre — Bollettino N. 177:

In Valle Cordevole il giorno 18 dopo intensa preparazione delle artiglierie il nemico lanciò numerose forze all'attacco della vetta del Col di Lana; fu respinto, contrattaccato e volto in fuga con gravissime perdite, e abbandonò sul luogo dell'azione armi, munizioni e bombe a mano.

In Carnia è segnalata grande attività delle opposte artiglierie.

Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò fieri con vigore. Nel settore di Zagora i nostri espugnarono un forte sbarramento in fondo valle e vi presero 37 prigionieri.

Nella zona di Gorizia continuò intenso il bombardamento da parte delle nostre artiglierie e fu iniziato, con successo, l'attacco delle alture a nord est di Oslavia.

Sul Carso, dopo un brillante assalto, le nostre fanterie misero saldo piede su di un tratto della cresta del monte San Michele fra la terza e la quarta vetta. Violenti contrattacchi nemici, diretti a riprendere le perdute posizioni, benché preceduti ed accompagnati la fuoco intenso e concentrato di numerose batterie, si infransero tutti contro la ferma resistenza dei nostri. Furono presi al nemico 75 prigionieri.

Continuano le incursioni di velivoli nemici, uno di essi fu fer abbattuto dal tiro dei nostri antiaerei nella zona di Milegna, sull'altipiano a nord ovest di Ansiero; pilota ed osservatore furono trovati morti.

Una nostra squadriglia volò ieri sul campo nemico di aviazione in Alsovizza e vi lanciò oltre 100 bombe, devastandolo. I velivoli ritornarono incolumi.

Generale CADORNA.

La manifestazione di Palermo

Preannunciata da manifesti del Comune e delle Associazioni di tutti i colori — dai socialisti intransigenti e riformisti ai radicali — manifesti ineggiati alla guerra per il compimento della Patria, per la libertà e diritto del popolo minacciati dalla barbara tracotanza tedesca; oggi si compie a Palermo un avvenimento storico. La visita ed il discorso del ministro Orlando accompagnato dal presidente del ministri on. Salandra, lista per la quale si può dire che sono d'un tratto sparite le acerbe offensioni fra i vari partiti in cui la guida ed impulsiva, ma schietta e liera popolazione sicula andava divisa. Tutti oggi sono concordi, laggiù, nel rendere omaggio agli illustri visitatori, di quali la storia serbò l'altissimo destino di condurre l'Italia alla vittoria.

Enthusiastice furono le accoglienze che i due ministri ebbero a Messina, a Palermo poi, dove sono giunti alle 15.40 di ieri.

ULTIMA ORA

L'adesione dei senatori milanesi

MILANO, 20. Al discorso che l'on. Vittorio Emanuele Orlando terrà oggi a Palermo, i senatori milanesi hanno serito col seguente telegramma: «I sottoscritti senatori residenti a Milano, fidati che l'eloquente parola dell'on. Orlando confermi la volontà del governo di proseguire nella lotta con quella fede, quell'entusiasmo e quella solidarietà cogli alleati che sono nel cuore di tutti gli Italiani», e dichiarano alla manifestazione di Palermo.» (Stef.)

Le prime visite dei ministri

Palermo 20. — Alle ore 18 di ieri il Presidente del Consiglio On. Salandra, l'on. ministro Orlando e l'on. sottosegretario di Stato Mosca si sono recati a visitare l'Ospedale della Croce Rossa, diviso fra i due contingenti istituti scolastici di piazza Nicola Turrisi, riadattati e mirabilmente apprestati. In esso sono ricoverati quarantasei ufficiali e contoguardanti soldati feriti, reduci dalla fronte.

Si trovavano a ricevere gli ospiti il direttore dell'ospedale prof. Tricomi, il direttore della sanità del Corpo d'armata colonnello Vallicelli, il presidente regionale della Croce Rossa senatore Di Traba, le vice presidenti principessa di Traba e principessa Gangi, le ispettrici contesse Bastiglia e baronessa Gebbia.

Fu condannato a vari mesi di pri-

Fra i tre imperi

La guerra degli alleati

Serbia a Montenegro.

I comunicati russi parlano di attacchi tedeschi ed austro tedeschi respinti. Una notizia da Pietrogrado al «Daily Mail» di Londra dice che i tedeschi nella battaglia sullo Styr (durata un mese) hanno perduto 100000 uomini.

CRONACA CITTADINA

I funerali del cav. Antonio Gregorutti

Ieri, alle undici, fu accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto cav. Gregorutti, capitano di fucili...

Il mese scorso morì da via Garibaldi N. 13: sulla bara, preceduta da un sacerdote con le sacre insegne, portava una corona di fiori freschi...

Oltre ai già menzionati, notammo fra i parenti ed amici che seguivano la bara, i signori: Domenico Tosoni di Palmisano, rag. Ugo Duria, cav. Antonio Bellavita, dott. Pietro Scarabellini...

Dopo brevi esequie nella parrocchia di S. Giorgio, il mesto corteo — sempre preceduto dal plotone armato — giunse al Campo-santo, dove la salma fu sepolta in un tumulo riservato...

Il cav. Gregorutti, che spese la sua vita in feconda attività e in opere di bene, lascia ricordo incancellabile di sé in quanti lo conobbero e lo amarono.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i sensi delle nostre condoglianze.

STATO CIVILE

collettivo sett. dal 14 al 20 novembre

Table with 2 columns: Nati, Morti. Totale 40.

Matrimoni

Elterio Giuseppe bracciatore con Cosutti Giuditta casalinga, Orlando Virginia tramviere con Mazzoni Giuseppina casalinga...

Morti

Linda Valentino fu Giovanni d'anni 74 possidente, Peruzzi dott. Giacomo fu Andrea di anni 28 possidente, Moretti Anna ved. Mirri fu Giacomo d'anni 63 casalinga...

Lotto Estraz. 20 Novembre

Table with 2 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà. La compagnia Comica Veneziana Bratti Paluello, che ogni sera è festeggiata da numeroso pubblico...

TEATRO SOCIALE

«La scudicciata» è un dramma cinematografico di passione con grandi effetti per un vivo contrasto tra una colpevole ed insoddisfatta passione ed il nobile ed inflessibile carattere di una gentildonna.

Vedere in 4.a pagina

l'elenco delle cartoline che mostrano il Friuli e Trieste attraverso i secoli, ed altre comunicazioni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

COLONIA della SALUTE CATRAME

Carlo Arnaldi e le sue applicazioni nelle malattie del sistema respiratorio e specialmente dell'apparato bronco-polmonare.

Tutti conoscono ormai il Laboratorio Chimico Farmaceutico Carlo Arnaldi di A. Repetto, di Milano, via Adda, 10, fondato nel 1888 dal noto chimico Carlo Arnaldi...

Recentemente, dopo un lungo periodo di esperimenti clinici, ha messo in commercio il «Catrame» A. R. il quale all'azione disinfettante ed espettorante propria dei derivati del catrame, associa, merco altri componenti l'azione ricostituente ed ematologica del calcio e del manganese...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

Una serie di pubblicazioni illustra i vari prodotti del Laboratorio Carlo Arnaldi e le loro azioni specifiche. Accenniamo all'«Uccello sintetico» del Dott. G. Salterini...

Il «Bollettino di Propaganda» della Ditta uscito in questi giorni, oltre ad articoli vari di interesse scientifico, quali ad es. quello dell'illustre cav. Prof. Dott. F. Lombard, Medico Primario della Casa di S. M. il Re in Pisa...

Le richieste per le pubblicazioni suddette dovranno portare il seguente indirizzo: Stabilimento Carlo Arnaldi di A. Repetto (Ufficio Propaganda) Via Adda, 10, Milano. — Si prega unire centesimi trenta in francobolli per rimborso spese postali.

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

«Catrame» A. R. ha anche il pregio di non essere costoso; data la sua composizione, sostituisce e compensa l'azione di tutte quelle avanzate risorse farmacologiche alle quali si ricorre per le varie manifestazioni di questi stati patologici...

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succo alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercantouneve - UDINE

Pellicerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo Maglie - Calze - Quantli. Cucine da Campo - Fornelli Triumph Articoli allumivio.

Mandarinetto ISOLA BELLA Superiore al Curaçao il migliore liquore italiano DA DESSERT MARCA DEPOSITATA

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercantouneve - Telef. 66

Premiato Calzificio con massima garanzia: MEDAGLIA D'ORO

Casa di Cura Speciale Consultazioni - Gabinetto di Radiostereoscopia per le malattie Segrete, Via Urinaria e della pelle

CHIANTI FASSATI CHAMPAGNE "JOFFRE" MARSALA Augugliaro VERMOUTH "SVIC"



Ogni Aggravamento

Mal di schiena la sera e mal di schiena al mattino. Gli stessi dolori, lo stesso tormento, la stessa causa. Quante persone devono rimanere costantemente con una schiena storpiata e dolente e non ne sanno il perché?

Il mal di schiena la maggior parte delle volte, è mal di reati. Questi organi (situati ove la schiena si restringe) dolgono e pulsano fortemente, perché sono interiormente infiammati o congesti. Vi non potete liberarvi da questo stato, e che non si curerà la causa, i reati. Le Pillole Foster per i Reati medicano i reati ammalati e così tolgono il mal di schiena dalla radice.

Se soffrite al dorso nell'atto di abbassarvi o rialzarsi - se siete sorpresi da dolori acuti e subitanei lungo le anche, i lombi ed i fianchi, sospettate dei reati. Presto sopraggiungeranno altri sintomi: mal di testa, vertigini, ritenzione e pesante emissione di urina, urtosione frequente, reumatismi, sedimenti, nervoso e un costante scivolimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una gran guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i Reati.

Le Pillole Foster per i Reati hanno un'azione rapida e diretta sui reati e la vescica. Esse promuovono un costante scivolimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una gran guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i Reati.

Le Pillole Foster per i Reati non hanno alcuna azione sul cuore né sul fegato, stomaco e intestini. Esse sono composte unicamente per i reati e il sistema urinario e sono, pertanto, del più alto valore nell'ipertensione, reumatismi e in tutte le malattie provenienti da disturbi renali e vescicali. Si acquistano presso tutte le farmacie: L. 2.50 la scatola, L. 10 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Gino, Via Cappuccini 19, Milano. — Ritagliare ogni incollatura.

Magazzino

possibilmente fuori città, cercasi subito. — Offerte N. 415 — presso l'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

LE PILLOLE ANTIEMBOLICHI E PURGATIVE

Preparate nella FARMACIA REALE Pianeri & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta

sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi esposti, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invece sono curate dalle più svariate sorta di acque saline, che off. vengono d'ottorrali.

Venduto in fiasco da 1/2 litro a lire 1,50 il fiasco piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il fiasco grande di 60 pillole.

Premiata Sartoria Civile e MILITARE

«Alla Città di Parigi» Martini & Visentin FORNITORI R. MARINA

Sacchi pelo Gilet pelo. Pastrani Pelliccia Passamontagne Coperte lana Gambali Assortimento Pellicceria Militare

Camions disponibili

portata 10 e 25 quintali. Rivolgersi per indirizzo all'Agencia A. Manzoni e C.

Riccardo Cuttini Orologeria - Oroficeria - Argenteria

FABBRICA Timbri di Gomma Consegna in giornata UDINE Via Paolo Cangiari Angolo Via Rialto 19.

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico

Prof. MOLON Medico-Primario Specialista

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Otolaringologo delle Ferrovie dello Stato Diapione Casa di Cura

VENEZIA: 59, Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia e litografia Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita i macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. È un costituente un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicinali ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupano una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimi si appropriano di tutti i grandi benefici.

L'UVA per estrazione della sola parte acquosa che si presenta come uno sciroppo, con tutte le caratteristiche e la vista della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi per persone d'ogni età e d'ogni condizione. Si usa preferendo il succo con acqua con acqua minerali e di seltz, a tutte le ore, o lobà riscalda una gradevole bevanda igienica e disassottiva. L'UVA NATURALE GENUINA impone a sostituirsi i comuni sciroppi e liquori artificiali, perché non contengono alcool, essenze, coloranti e altre materie semore nocive. Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nel caso di persone SANE specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni che tormentano l'umanità ohera. Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva e usato con vantaggio grazie nell'anemia alorica, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosismi, delle malattie del tubo gastro-enterico, come catarro gastrico e intestinale, stomiti, emorroidi; nella malattia del fegato e dell'apparato renale, ecc.

La Ditta A. MANZONI & C. CHIMICI FARMACISTI MILANO VIA S. PAOLO 11 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Posta - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un Succo d'uva che ha denominato con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Datta preparazione si vende in flaconi da 500 grammi circa al prezzo di L. 2.25 franco, Milano. Franco per posta L. 0.90 in più. Pacco di Kg. 3 contenente 2 flaconi L. 1.- per pacco, in più.

Il Friuli e Trieste italiana attraverso i Secoli.

Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Mattia - Udine

Per opporre quasi un'argine alla continua produzione ed invadenza di cartoline illustrate senza significato di sorta e talune anche sguatate o peggio, ho creduto fare opera utile e buona studiare e creare un tipo nuovo di cartolina illustrata, per mezzo della quale divulgare documenti rari e riservati di carattere storico e politico; vedute antiche di Trieste e di città del Friuli; paesaggi splendidi e costumi caratteristici; scene sagge della vita locale, o di "villotto patriottico"; il pellegrinaggio di Dante e Tolmino e a Duino; argomenti insomma e documenti atti ad interessare ed istruire non solo i numerosi ospiti che si trovano attualmente in Friuli, ma gli stessi friuliani amanti del costume, della storia e della Patria del proprio paese, e quindi per tanto molto nel loro appoggio ed incoraggiamento.

- Ecco l'elenco delle nuove cartoline: (35 soggetti). Dante nella Grotta di Tolmino. Castello di Duino con il sepolcro di Dan' Aquista antica (da un'incisione del 1700). Cavallata. Ponte del Duino (film 1850). Costumi di Maniago (con 2 villotto del 1848). Costumi di Ampezzo (con 4 villotto). Costumi di S. Pietro al Natano. Costumi di Bressia (con 2 villotto del 1848). Guglielmo Oberdan (con 10 autorismi). Costumi di Barcis (con saggio della parlata). Zorutti con la celebre «Uas gnotti d'Avria». Bonini Pietro col sonetto «Gnott». Saluto di Trieste a Udine nel 1897. Protetta del Lombardo-Veneto contro l'Austria. «As miei spotti» Programma Austriaco del 1885. L'Austria graziata da un mio illustre. (8 guizzi) con bella vedute pittoresche della Vallesina. Trieste Colonia Romanica (la missione). Trieste nel 1500 (da una incisione). Trieste nel 1700 (da una incisione). Trieste nel 1850 (da una incisione). Costumi antichi in Trieste del 1300. Costumi moderni di Trieste. Udine Piazza Cavour nel 1730. Udine nel 1753 (veduta prospettica). Venezia amico con il canto antichissimo del 1500. Si scoprono le tombe (Allegoria Patrocinio Iano Garib.). Carta geografica del Friuli (1780 circa) con vocali derivate dalle 21 Consonanti (con vocali dialettali).

TOSSI
Raucedini-Balfreddori-Perlossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi facsimile laterale).
Gradatamente al pasto e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. 1.50 e ad. - Scatola picc. L.1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.
IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Denti bianchi e sani
Premiali-Dentifrici
Vanzetti-Pantini
Liquido-Pasta-Polvere
INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE
Inoltre si fabbricano ogni sorta di dentifrici e saponi per la cura dei denti.
Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

potente disinfettante detersivo

Inchiostri perfettissimi «Miglio degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizazino, Narissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc. «Cipolline» Calamini ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori.

Liscive in polvere Sapone, I II e III qualità.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile del bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Puoli
del Chimico farmacista Ferdinando Puco
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 21 ed in tutte le principali Farmacie

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mtonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti. Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata. Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno, c. 80 in più. Anche premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Milano, Cordusio - Palazzo della Borsa.

AVVISI ECONOMICI (5 centesimi la parola).

Stelletto, fregi metallici militari Ditta Lorati-Fero Bonaparte 60 Milano.

IGIENE della BUCCA

Stomaco e denti. Trattamenti. Anticidali - Prendere ogni giorno...
Denti bianchi e sani. Senza essere intaccati e senza...
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Camp. S. CORNARO
«Le Pillole Halsen» non contengono sostanze eroiniche, ma solo sostanze alimentari e vari convenientemente estratte ed elaborate come efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni età e genere.
Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la stercia, la nevrosia ed il rachitismo.
Sono il migliore dei ricostituenti finora noto e firmato.
Dott. Coma. Paolo De Veschi il Chiarissimo Prof. Dott. Jamillo Bozzato Direttore della Clinica Medica della Università di Torino - Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che è dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori e che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli la sua scelta era pienamente privata.
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Mamme! Per l'alimentazione dei vostri bambini usate sempre la CREMA FOSFATA DEMA

che è una delle migliori farine alimentari. E' prodotto prettamente italiano, e per il suo alto potere nutritivo e facile assimilazione venne adottato nei principali ambulatori e Ospedali infantili del Regno.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie
Le scatole essendo di latte sono infiammabili per la spedizione dall'alcool solido indispensabile, in questa stagione, ai nostri soldati al fronte.
Consegnare le scatole vuote agli Uffici proposti.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferrato preparato con e senza stricnina in Flacone esatometrico e in Scatola da 1.0 e 2.0 grado
Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si dispiega le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indigestioni nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.
Per l'uno o l'altro scopo clinico è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.
Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno
Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

MALATTIE CUTANEE S APO CRÈME

Crema rinfrescante - Vero medicamentoso. Specifico del Prurito. Efficace. Ammorbidisce e stabilizza la pelle - Guarisce: Eritema, Eccessi, Erpeti, Scottature, Scrofolature.
S APO CADE
Corrispondenza-completamente L. CAVALIERE, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 20 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia. Dappista: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa in Udine presso Bosero Augusto, farmacista.